

L'indagine I risultati del sondaggio della business school vicentina **Cuoa** tra 215 top manager

Facebook in ufficio, sale la produttività

Quando l'accesso libero ai social network aiuta a lavorare meglio

«Permettere che i dipendenti frequentino i social network in orario di lavoro? Aumenta la produttività del 30%». Per la maggior parte degli imprenditori l'affermazione è solo un paradosso, convinti che chi smanetta su Internet in azienda perda solo tempo.

Mezz'ora al giorno in rete — Per Stefano Schiavo è una realtà quantificata: «E' vero, l'abbiamo misurato sul campo». Schiavo è responsabile operation e organizzazione di Lago Spa, un'azienda di arredamento di design che ha avuto una grossa crescita proprio in questi anni di crisi e che è all'avanguardia nella cosiddetta Enterprise 2.0. «Con noi — racconta il manager — lavorano giovani ragazzi che fanno inserimento ordi-

ni. Ebbene, chi tra loro è solito andare per una mezz'ora al giorno sui social network riesce a fare un +30% di caricamento ordini e con meno errori di chi si tiene lontano da Internet».

Nuove idee per il marketing — L'esperienza di Schiavo non è eccezionale, è supportata da un'indagine della business school vicenti-

na **Cuoa** condotta su un campione di 215 top manager. Il 60% di loro dice di consentire ai dipendenti l'accesso ai social network e che, nel 65% dei casi, la pratica dà risultati positivi.

«Che si sono tradotti nella creazione di nuove idee per il marketing o per lo sviluppo del business» spiega il responsabile Web 2.0 del **Cuoa** Lorenzo Amadei.

Enterprise 2.0 — Anche la School of management del Politecnico di Milano ha studiato la questione interpellando 160 direttori, finanziari o delle risorse umane, sui vantaggi della Enterprise 2.0: porterebbe, tra l'altro, a una maggior collaborazione «tra le persone indipendentemente dalle gerarchie» e alla «creazione diffusa di contenuti e conoscenze».

Le conferme anche dall'Australia —

L'università della città di Melbourne, nell'Australia sud-orientale, in conclusione di una sua ampia indagine è ancora più categorica: «Chi naviga in Internet per divertimento per non più del 20% del tempo di lavoro è del 9% più produttivo di chi non lo fa».

Enzo Riboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



60%

la quota dei manager che, secondo un'indagine **Cuoa**, consente ai dipendenti l'accesso ai social network

+30%

l'aumento della produttività che ci può essere se si permette ai dipendenti di frequentare i social network in orario di lavoro

I report

Vicenza Secondo un'indagine della business school vicentina **Cuoa** condotta su un campione di 215 top manager, il 60% di loro dice di consentire ai dipendenti l'accesso ai social network e che, nel 65% dei casi, praticamente due su tre, la pratica dà risultati positivi.

«Che si sono tradotti nella creazione di nuove idee per il marketing o per lo sviluppo del business» spiega il responsabile Web 2.0 della business school veneta Lorenzo Amadei.

Milano Anche la School of management del Politecnico di Milano ha studiato la questione interpellando 160 direttori, finanziari o delle risorse umane, sui vantaggi della Enterprise 2.0: porterebbe, tra l'altro, a una maggior collaborazione «tra le persone indipendentemente dalle gerarchie» e alla «creazione diffusa di contenuti e conoscenze».

I benefici

Meno errori sul lavoro, maggiore collaborazione e più idee per lo sviluppo del business aziendale